



ITALIA, USA, EUROPA (except German area)

“...in questo cd sentirete musicisti di grande talento...vi troverete in luoghi musicali che non vi sareste mai immaginati prima..una superba escursione vocale e sonora”

Improvjazzation Nation, USA.

“..un impatto sonoro ipnotico...un bellissimo album in cui un’aura visionaria aleggia durante il fluire delle tracce”

ItalianJazz.it

“...una decostruzione radicale ed una ri-creazione sovversiva che riesce incredibilmente a mantenere il senso integrale dell’album originale. Questo lavoro riesce a far tornare i Pink Floyd allo spirito originario di Syd Barrett, quello di intricati sperimentatori”

Jazzmusicarchives USA

“i brani originali rivivono in forme nuove in questa eccellente produzione”

Lalunadialfonso Italia

“un’interpretazione straordinaria che colpisce l’ascoltatore ed è un’invocazione al vero spirito del disco originale. Aiuta gli ascoltatori a riflettere attentamente, anche se sotto una nuova luce, sulle parole e la musica del capolavoro dei Pink Floyd”

All About Jazz USA

“arrangiamenti molto creativi e lo straordinario talento di Boris, Raffaele e Marco fanno di questa album una vera esperienza di trasformazione. Un disco da assaporare lentamente. Uno straordinaria, originale rilettura di un capolavoro, davvero!”

GappleGate Guitar USA

“un grande album”

JazzQuad.ru Russia

“uno strano tributo ai Pink Floyd: ipnotico, psichedelico, nu-jazz con improvvisazioni e arrangiamenti elettronici”

keysandchords.com USA

“un disco molto riuscito, ricco di soluzioni quasi impensabili da realizzare con due strumenti. Gli strumenti e la voce tessono una serie di acrobazie musicali che si lasciano venire di jazz-rock-psichedelia e incursioni swing”

Late For The Sky Italia

“un disco che va sorseggiato dalla prima all’ultima nota.”

MenteLocale Italia

“Il lavoro dei tre stravolge, ma, con grande amore e rispetto, ripropone e gioca (nuovamente) a nascondino con le note dell’opera originale. Lo stupore domina sin dalle prime note di questo cd. Stupore per una capacità visionaria che, almeno alla mia mente, riporta agli esperimenti più “malati” e sghembi dei Pink Non resta che dire “Bravi!” ai nostri tre musicisti e sperare che queste note portino loro tutta la fortuna che il loro impegno e la loro Arte merita”

pannonica srl
Corso Italia, 22 - 39100 - Bolzano (I)
Phone: +39 (0471) 400193
info@pannonica.it – www.pannonica.it



Strumenti Musicali Italia

“Fin dalle prime note del disco ci si accorge di avere tra le mani qualcosa di particolare e di grande spessore artistico. La combinazione tra i tre è ottima. È vero, non è un disco facile, ma se ci si lascia prendere dalle emozioni che comunica si viene travolti dalle emozioni”

Rock Impressions Italia

“mi piace davvero un sacco questo progetto. Non ha quasi nulla a che vedere con il disco originale in virtù di arrangiamenti vocali e strumentali molto originali. Da ascoltare”

Exposè USA

“Un album semplicemente sbalorditivo che fa terrà bruciata di tutti i tributi sentiti fino ad ora. Meraviglioso”

DPRP.net Regno Unito

“Questi musicisti sanno quello che fanno e il risultato è sorprendente!”

Musicinbelgium.net Belgio

“Adoro ogni nota suonata in questo disco. Un lavoro interessantissimo ed originalissimo. I tre hanno fatto un cd straordinario rileggendo un capolavoro storico in chiave futuristica avant-jazz”

zacharynathanson USA

“Lo ammetto, non è un album facile, ma è un disco meraviglioso e davvero coraggioso”

Technomusec.com USA

“...il risultato finale è impressionante. Bello, davvero bello!”

United Mutations USA

“Nel disco si respira un'aria profonda di sapere, di conoscenza storico culturale che sfocia in complesse armonie stile musica classica da camera. Di tutti i tributi che ho ascoltato dei Pink Floyd, veramente tanti, questo è davvero il più intrigante...suonato da jazzisti italiani con una mente superiore alla media, quasi aliena, non terrestre”

VInyl Strike, Italia

"...una missione, quella di questo progetto, compiuta con successo"

iO Pages, Olanda

GERMAN AREA

Man spürt von der ersten bis zur letzten Note den Respekt aller Musiker, die mitgewirkt haben, vor dem Original.

Klaus Bornemann - <http://www.betreutesproggen.de/>



...diese jazzige Interpretation des Floyd-Klassikers mit dem Titel „The Great Jazz Gig In The Sky“ von SAVOLDELLI CASARANO BARDOSCIA eine wahre Meisterleistung des Jazz geworden ist, das eigentlich eine ähnliche Aufmerksamkeit wie das Original verdient hätte!

Thoralf Koß - <http://www.musikreviews.de/>

Pink Floyd's Allzeit-Klassiker "The dark side of the Moon" ist schon oft gecouvert worden aber selten ist es gelungen, dem Album wirklich neue Aspekte abzugewinnen.

Rock Magazin - Eclipsed (June 2016)

Wer meint "The Dark Side of the Moon" schon zu oft gehört zu haben, oder es in- und auswendig zu kenne, der wird das epochale Werk durch "The great jazz gig in the sky" vielleicht mit anderen Augen sehen... oder es gar nicht wiedererkennen.

www.babyblaue-seiten.de

A strange tribute to Pink Floyd's "The Dark Side of the Moon" in a hypnotic, psychedelic nu-jazz with improvisation and electronic arrangements.

www.keysandchords.com

Das Wechselspiel von elektronischen Klängen, Saxophon, Bass und eingestreuten Klangfragmenten, sowie der Stimme von Boris Savoldelli baut eine ganz eigene Stimmung auf. Von ruhig und sphärisch bis zu verträumt wirkenden Sequenzen reicht das von Elektronik bis Jazz reichende musikalische Spektrum.

<http://www.der-hoerspiegel.de/>

Und The great Jazz Gig in the Sky hat eine Entwicklung. Nie ist er dem Original so nahe, wie beim weichen Gesang von „Us and them“. Und in „Brain Damage“ ringt **Savoldelli** sich die Worte zwar wie unter großer Qual stehend heraus, aber das lange Saxofon-Solo am Ende gehört dann zu den friedlichsten und harmonischsten Momenten des Albums. „Eclipse“ tänzelt dann fast fröhlich aus dem Album heraus – mit einem Saxofon, das wie eine Flöte klingt.

Fazit: Mutig und gelungen!

<http://www.musikansich.de/>